

Partecipazione alla consultazione sul PAL2



estate 2011 / primavera 2012

Cosa è il PAL2 ?

- **PAL2**

Programma dell'agglomerato luganese di seconda generazione

- **Atto innovativo.**

Si valutano le misure proposte **in relazione ai risultati perseguiti** (organizzazione territoriale, sviluppo economico, protezione dell'ambiente)

Cosa propone il PAL2 ?

1. Sviluppo decentrato

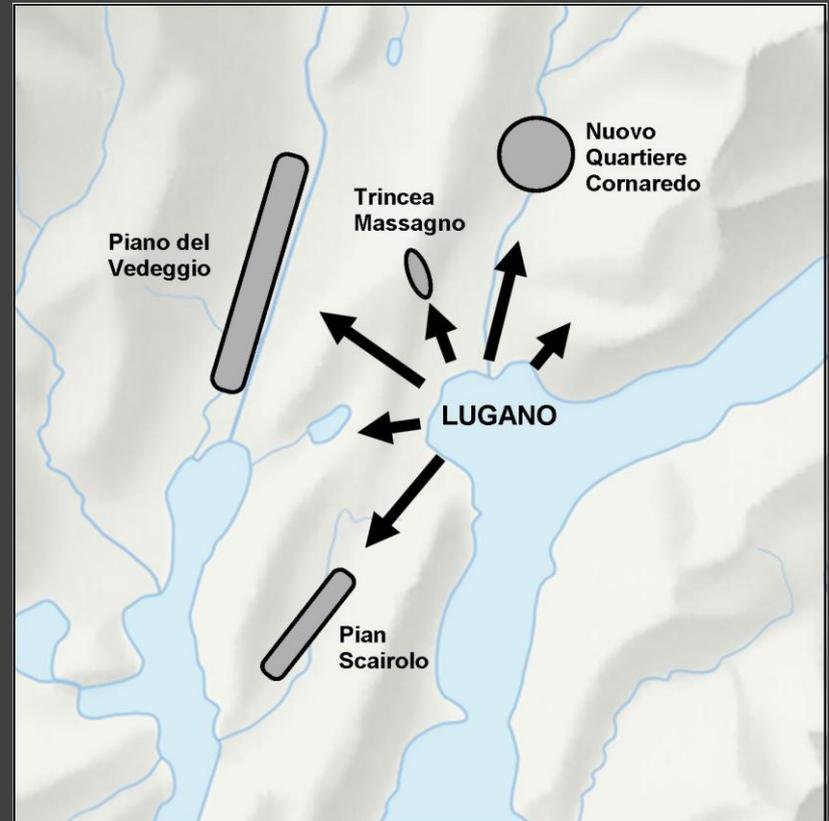
in quattro aree strategiche: Cornaredo, Pian Scairolo, Trincea di Massagno, Piano del Vedeggio

2. Misure per 1,5 miliardi di FR.

Metà per strade, metà per trasporti pubblici, accenno alle biciclette

La strategia centrifuga del PAL2

- Secondo il PAL2, lo sviluppo dei prossimi 15 anni dovrebbe avvenire in **quattro aree strategiche**:
 - Cornaredo
 - Pian Scairolo
 - Stazione FFS e trincea
 - Piano del Vedeggio
- Ma lo sviluppo è programmato **prima** della realizzazione delle infrastrutture per i trasporti pubblici. **Quindi basato sul trasporto individuale privato (TIM)**



Misure per 1,5 mia FR.

Nuove strade

- Strada espresso N2-P.Tresa
- Nuovo semisvincolo per il Pian Scairolo
- Nuova strada di gronda nel PianScairolo
- Strada trasversale a Cornaredo
- Posteggi di interscambio Cornaredo, Vezia, Bioggio, Paradiso, Lamone FFS

Trasporti pubblici

Sistema Tram-Treno:

- FLP portata a Lugano Centro e poi a Cornaredo
- Tram Lamone – Bioggio – Lugano Centro – Paradiso – P.Scairolo
- Nuova fermata ferroviaria a Vezia

Il malinteso sul concetto di sviluppo

Salvatore Settis

Un unico modello di sviluppo, una stessa retorica della crescita senza fine governano le “grandi opere”, la nuova urbanizzazione e la speculazione edilizia che spalma di cemento l’intero Paese. Ma su questa idea di crescita grava un gigantesco malinteso. Dovremmo perseguire solo lo sviluppo che coincida col bene comune, generando stabili benefici ai cittadini. È invalsa invece la pessima abitudine di chiamare “sviluppo” ogni opera, pubblica e privata, che produca profitti delle imprese,* anche a costo di devastare il territorio. Si scambia in tal modo il mezzo per il fine, e in nome della “crescita” si sdogana qualsiasi progetto, anche i peggiori, senza nemmeno degnarsi di mostrarne la pubblica utilità.

Per es. operatori immobiliari e della costruzione

Salvatore Settis, La Repubblica, pag 39, 16.3.2012

Lo chiamano “sviluppo”

*Questo che si vede è
precisamente lo sviluppo
che è stato pianificato:
diffuso e inefficiente*

**Attenti dunque alle
scelte che prendiamo!
Cambiamo rotta**





L'erosione sfrenata del territorio



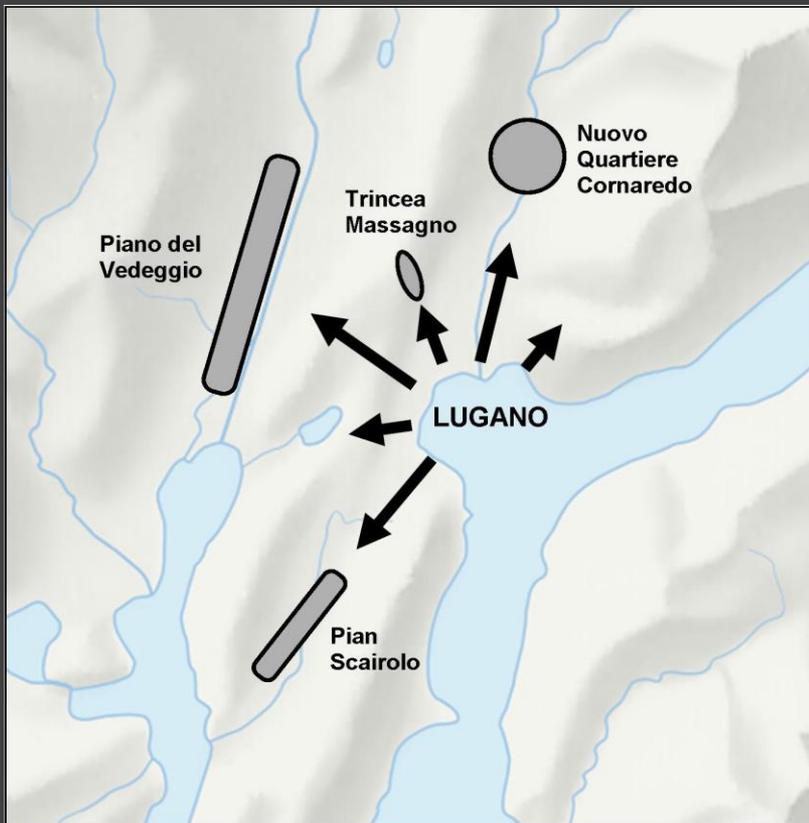
Nostre critiche al PAL2

A nostro parere il programma regionale proposto:

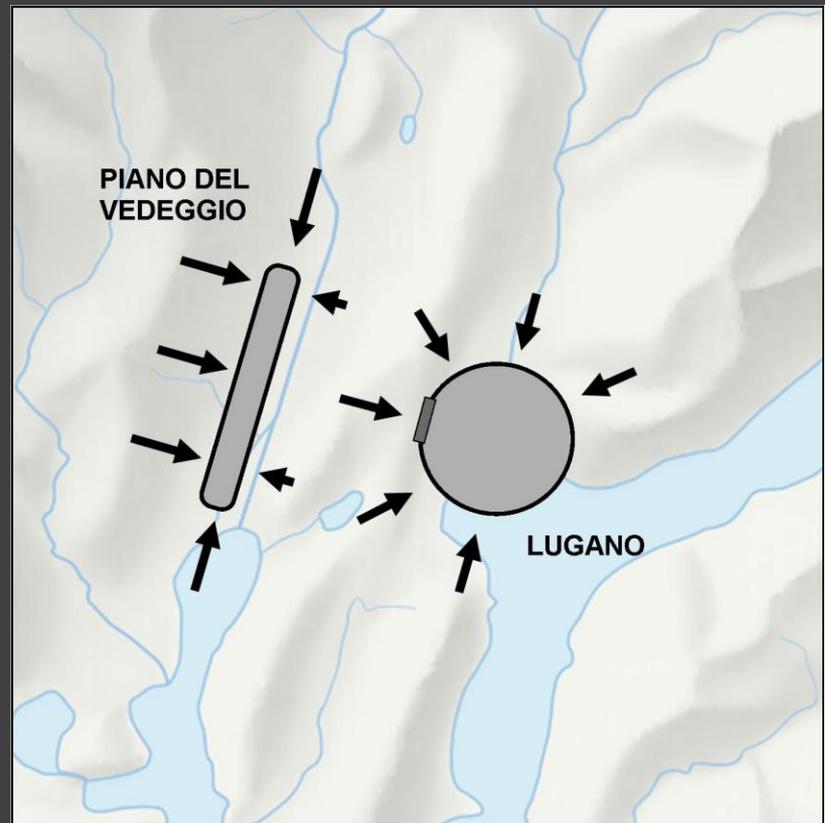
1. non frena ma **induce la dispersione degli insediamenti in periferia**
2. **si basa sul trasporto automobilistico privato**
3. **prima** sviluppa le attività immobiliari poi, con grave ritardo, i trasporti pubblici
4. **propone misure contraddittorie**: nello stesso tempo a favore dei TP e dei TIM
5. **la proposta di tram** (galleria Bioggio-Lugano) **non è convincente, non è prioritaria , è esageratamente costosa**
6. **non riconosce l'assetto bipolare** della regione

Il Luganese, una regione bipolare

■ Non così



■ Ma così



I risultati ufficialmente previsti

Aberranti !

Il PAL2, dopo aver investito 1,5 mia FR, otterrà i seguenti risultati (citazione dal rapporto ufficiale):

- 1. Il carico sulle strade urbane tornerà ad essere lo stesso di prima dell'apertura della galleria Veduggio-Cassarate (congestioni!)**
- 2. Il rapporto d'uso dei mezzi di trasporto resterà sostanzialmente immutato:
9 TIM / 1 TP (sbilanciato!)**
- 3. La dispersione degli insediamenti continuerà secondo la tendenza attuale (consumo!)**

Ignorati !

- **Abbiamo partecipato** alle consultazioni con grande impegno, coinvolgendo molte persone.
- Abbiamo inoltrato alle Autorità le nostre documentate osservazioni e proposte.
- **Non abbiamo ottenuto alcun riscontro**, né riconoscimento, né citazioni, né confutazioni: nulla di nulla, come se nemmeno ci fossimo !
- **Siamo per contro stati ostacolati** nella nostra volontà di partecipare: dati essenziali ci sono stati negati, testi stampati negati (per noi costi!), richieste di estensione dei ristretti termini di partecipazione negate.

Reclamo all'ARE, Berna

(Ufficio federale per lo sviluppo territoriale)

- Nello scorso novembre le sei associazioni hanno scritto all'ARE per:
 1. **reclamare** della mancata considerazione in cui siamo stati tenuti dalle Autorità
 2. **esplicitare le critiche** che abbiamo rivolto al PAL2 e renderle note alle autorità federali (che altrimenti non le verrebbero a conoscere)
 3. **informare sulle proposte alternative** che abbiamo sviluppato e che non sono state considerate
- Riteniamo la proposta PAL2 **non condivisibile** (criterio fondamentale)
- Un avallo della proposta PAL2 darebbe un **segnale molto negativo** al processo di elaborazione della pianificazione regionale e della necessaria **ricerca del consenso**

Fine

*In ricordo di Tita nostra guida fino al 25
novembre 2012*

